

□ **Mozione n. 162**

*presentata in data 4 agosto 2016*

a iniziativa dei Consiglieri Biancani, Volpini, Giancarli, Talè, Traversini, Minardi, Rapa

**“Applicazione della mozione n. 17 del 18/09/2015 “Linea ferroviaria Fano e Urbino”**

Premesso:

- che nella seduta n. 9 del 27 ottobre 2015 il Consiglio regionale ha approvato la mozione presentata come primo firmatario dal sottoscritto, avente per oggetto “Linea ferroviaria Fano e Urbino”;
- che in detta mozione si chiedeva espressamente alla Giunta regionale di attivarsi con urgenza per avanzare, nelle forme stabilite dalla legge e in via prioritaria a titolo gratuito, la richiesta di acquisizione dell'intero compendio dell'ex ferrovia Fano Urbino, aree di sedime ed ex stazioni;
- che tale richiesta veniva formulata in forza del decreto di dismissione della linea dal compendio di interesse statale e che tale possibilità era già espressamente ribadita nella nota del 3 luglio 2015, pervenuta alla Giunta regionale dalla Direzione generale del Ministero delle Infrastrutture e trasporti;
- che la finalità della mozione approvata è quella di conservare il bene in mano pubblica e impedirne lo spezzettamento a vantaggio di privati, anche e soprattutto in considerazione del fatto che la Regione rappresenta a tutt'oggi l'unico ente pubblico territoriale in grado di acquisire la struttura;

Preso atto:

- che successivamente all'approvazione della mozione 17/2015 è stata organizzata una riunione in data 4 febbraio 2016, tra i vertici di Ferrovie dello Stato (Ferservizi spa Ancona, Ferrovie dello Stato italiane, Ferservizi), gli assessori regionali competenti e il sottoscritto consigliere Andrea Biancani;
- che in tale incontro, di comune accordo, è stata rappresentata l'opportunità di valutare preliminarmente la pubblicazione di una manifestazione di interesse finalizzata a individuare eventuali operatori interessati al ripristino della tratta ferroviaria Fano - Urbino, sia come servizio turistico-ferroviario che come servizio di linea metropolitana;

Rilevato:

- che a tutt'oggi dalla Società Ferrovie dello Stato non è pervenuta alcuna notizia in merito;
- che a livello governativo sono presenti diverse proposte di legge parlamentari che prevedono sia l'istituzione di ferrovie turistiche mediante il reimpiego di linee in disuso o in corso di dismissione, sia la tutela e la valorizzazione del patrimonio ferroviario in abbandono con la realizzazione di una rete ciclabile della mobilità dolce per lo sviluppo di itinerari cicloturistici (Greenway);
- che da più parti viene ribadita la sostenibilità economica e l'interesse di soggetti privati al ripristino e alla gestione;

tutto ciò premesso e rilevato, il sottoscritto Consigliere regionale,

**IMPEGNA**

la Giunta regionale:

- 1) ad un ulteriore confronto con i vertici di Ferrovie dello Stato (soggetti proprietari della tratta ferroviaria Fano-Urbino) per sollecitare gli stessi ad autorizzare la Regione Marche a pubblicare il Bando pubblico rivolto a soggetti interessati per il ripristino e gestione della tratta ferroviaria Fano-Urbino a fini turistici o come metropolitana di superficie;
- 2) a verificare con la Direzione generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la Fondazione Ferrovie dello Stato e con il Ministero dei Beni e Attività culturali e del Turismo le reali fonti di finanziamento delle proposte di legge parlamentari alla luce di una politica nazionale, che mira alla promozione di una viabilità sostenibile;
- 3) a verificare, alla luce di quanto sopra esposto, il reale fondamento dell'interesse (come da più parti annunciato) degli operatori privati coinvolti nel ripristino e gestione della tratta ferroviaria Fano-Urbino, anche in considerazione del fatto che a trent'anni dalla chiusura della tratta occorre prendere una decisione sul futuro della linea ferroviaria Fano-Urbino;
- 4) a valutare l'avvio, qualora non ricorrono le condizioni di interesse sopra esposte, di un percorso alternativo che preveda la riqualificazione e l'utilizzo di una infrastruttura così importante per il rilancio non solo turistico del territorio.